

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

<b>GIUSTIZIA (IV):</b>	
<i>In sede referente</i> . . . . .	Pag. 1
<b>BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):</b>	
<i>Comitato pareri</i> . . . . .	» 3
<i>Comunicazioni dei ministri del Bilancio e delle Partecipazioni Statali</i> . . . . .	» 8
<b>FINANZE E TESORO (VI):</b>	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 11
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 12
<b>ISTRUZIONE (VIII):</b>	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 12
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 13
<b>LAVORI PUBBLICI (IX):</b>	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 14
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 15
<b>TRASPORTI (X):</b>	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 15
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 15
<b>AGRICOLTURA (XI):</b>	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 16
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 16
<b>INDUSTRIA (XII):</b>	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 17
<b>LAVORO (XIII):</b>	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 19
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 20
<b>CONVOCAZIONI</b> . . . . .	» 21

### GIUSTIZIA (IV)

#### IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE 10. —  
*Presidenza del Presidente ZAPPA.* Interviene  
il Ministro di grazia e giustizia, Reale.

#### DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Modificazioni delle norme del codice civile concernenti il diritto di famiglia e le successioni » (3705);

JOTTI LEONILDE ed altri: « Modificazioni delle norme del codice civile concernenti il diritto di famiglia e le successioni » (3900);

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: « Modifica agli articoli del codice civile: 269 (dichiarazione giudiziale di paternità), 271 (legittimazione attiva e termine) e 279 (alimenti) » (154);

QUINTIERI: « Modifica degli articoli 467 e 577 del codice civile » (174).

La Commissione prosegue nell'esame del disegno e delle proposte di legge ed interviene il deputato Riccio osservando come il diritto di famiglia rappresenti la base di ogni società organizzata. Conseguentemente le modifiche che si vogliono apportare a questo istituto vanno profondamente ponderate e valutate.

Esamina criticamente tanto il disegno, quanto la proposta di legge e, a suo giudizio, il progetto governativo gli sembra denunciare una carenza di maturazione soprattutto per quanto concerne il necessario raccordo fra i principi contenuti nella Costituzione e le norme proposte all'esame della Commissione.

D'altro lato il diritto di famiglia è un complesso unitario per cui il Governo avrebbe

dovuto rivedere globalmente le norme contenute nel primo libro del codice civile e non anche indicare soluzioni particolari o settoriali.

Per quanto si attiene alla proposta di iniziativa del gruppo comunista dichiara di non poterla accettare, date le premesse ideologiche dalle quali promana, pur riconoscendo la validità di alcune singole norme.

Dopo avere esaminato la portata dell'articolo 29 della Costituzione, in relazione agli articoli 2 e 30 della Costituzione stessa, analizza alcuni istituti contenuti nel disegno di legge che, a suo giudizio, vanno riesaminati e adattati per un più completo inserimento armonico in quello che è il principio costituzionale che regola la materia.

Tratta, conseguentemente, della parità dei coniugi, del giudice della famiglia, della separazione per fatti incolpevoli, del domicilio della moglie, dei figli adulterini, del loro riconoscimento, della dichiarazione di paternità, e pensa che nello sviluppo dell'esame delle singole norme sarà bene soffermarsi anche su alcuni istituti non compresi nel disegno di legge governativo, come quelli della maturità fisica e psichica dei coniugi al momento della celebrazione del matrimonio, del consenso, della nullità in rapporto alla incapacità, dell'assenso dato dal procuratore della Repubblica.

Prende, quindi, la parola il deputato Spagnoli e, di fronte alla importanza dell'argomento in esame, dichiara che avrebbe visto più favorevolmente una maggiore partecipazione al dibattito delle varie parti politiche. Non può non sottolineare l'assenza dalla discussione del gruppo socialista unificato.

Sostiene che il legislatore, nel dettare le nuove norme, non solo debba tener presente le reali situazioni in cui oggi versa l'istituto della famiglia ma, anche, tenendo conto della accelerata dinamica della nostra società, spingere l'esame a previsioni che possano interessare un prossimo futuro. In altre parole gli sembra che il disegno di legge manchi di un certo coraggio nella regolamentazione di situazioni che si stanno maturando nell'ambito dell'istituto della famiglia e che non sono di difficile previsione.

Fa notare, inoltre, come il disegno di legge non abbia toccato alcuni istituti del diritto di famiglia che egli ritiene fondamentali, quali i casi di scioglimento e le condizioni per la celebrazione del matrimonio, fra cui soprattutto l'età.

Confida che nell'esame dei singoli articoli la Commissione voglia anche soffermar-

si sui vizi del consenso e sull'errore della persona. Nel complesso gli sembra che il disegno di legge denunci una limitatezza nella volontà riformatrice del diritto di famiglia che avrebbe bisogno, invece, di un angolo visuale di maggior ampiezza.

Ritiene che, anche sull'esperienza di determinati Paesi, il ricorso al magistrato per le questioni familiari possa essere accolto tranquillamente nel nostro diritto in quanto, così, si potrà meglio affermare il concetto unitario della famiglia.

Per quanto si attiene alla separazione dei coniugi sostiene la necessità di una obiettivazione dei singoli casi, e ritiene che la soluzione proposta dal gruppo comunista sia migliore di quella contenuta nel disegno di legge in quanto gli sembra superata la necessità di ricercare la colpa dell'uno o dell'altro coniuge nei casi di separazione.

Concludendo il proprio intervento invita la Commissione a dibattere profondamente ed analiticamente i provvedimenti all'ordine del giorno indipendentemente anche da preoccupazioni che potessero insorgere dalla prossima scadenza della legislatura.

Risponde agli intervenuti il relatore Dell'Andro il quale riconferma la validità della sua relazione introduttiva e dichiara di essere favorevole al disegno di legge ed alle soluzioni ivi proposte. Esclude che il disegno di legge possa essere accusato di carenza in alcune parti. Se determinati istituti non sono stati considerati dal Governo, ciò è da ascrivere a meditate scelte politiche e, pertanto, non si tratta di sviste o di insufficienze. In ogni modo egli è favorevole ad estendere l'esame alle norme concernenti i limiti di età necessari per celebrare il matrimonio, a considerare i vizi del consenso con particolare riguardo all'errore della persona ed a rivedere i limiti di tempo, attualmente in vigore, per la decadenza dall'azione di nullità.

Complessivamente ritiene che, nella strutturazione di questa riforma, debba essere presente a tutti che la famiglia va considerata secondo una concezione comunitaria e non più attraverso il principio di una concezione autoritaria o contrattualistica.

Passa, quindi, ad esaminare le posizioni assunte dai vari intervenuti durante la discussione soffermandosi sull'istituto del giudice familiare, sulla separazione per colpa e sugli altri singoli aspetti di maggiore momento.

Conclude osservando che durante il dibattito sono emerse posizioni contrastanti anche nell'ambito degli stessi partiti di maggio-

ranza; però, proprio queste diverse concezioni gli sembrano valida garanzia per una meditata elaborazione delle singole norme.

Prende, quindi, la parola il Ministro Reale il quale sottolinea come nel Paese sia viva l'attesa per una riforma del diritto di famiglia. Non crede che, affrontando un lavoro di tanto impegno, si debba rigorosamente procedere secondo scelte ideologiche perché, in tal modo, si potrebbero creare delle distorsioni pericolose. Il punto di partenza è quello della interpretazione delle norme costituzionali, anche se le stesse possono essere viste secondo l'angolo visuale della corrente politica cui l'interprete appartiene. In tal modo si può avere quella giusta varietà di opinioni che, però, trova la sua unità nell'esame della originaria norma costituzionale.

Osserva, con piacere, come durante il dibattito le parti politiche, anche quelle tradizionalmente in opposizione, si siano ravvicinate a tutto vantaggio del comune lavoro che si sta per svolgere. Fa notare che alcuni deputati hanno rilevato come il Governo non abbia ritenuto di sentire preventivamente il parere dell'Università e delle Curie su questo importante argomento.

Ricorda che analoga posizione è stata assunta dal suo Ministero quando si è discussa la delega per la riforma del codice di procedura penale e per la nuova legge sull'adozione. Ciò non significa che egli intenda disattendere gli orientamenti della dottrina, però preferisce effettuare prima di tutto delle scelte di carattere politico.

D'altra parte non gli risulta che tutta la dottrina sia stata contraria a questo disegno di legge. Come in tutte le cose vi sono state posizioni di critica e di consenso ed egli non ha alcuna avversione per una valida collaborazione della dottrina anche perché, nella preparazione di questo disegno di legge, gli uffici ministeriali, nella predisposizione delle singole norme, hanno raccolto tutta la problematica preesistente vagliandola e comparandola.

Passa, quindi, ad esaminare alcuni punti specifici ed in merito alla elevazione dei limiti di età per la celebrazione del matrimonio, dichiara di non essere in linea di massima contrario, pur non nascondendosi che in alcune zone d'Italia ciò potrebbe comportare delle complicazioni. Esamina la questione della eguaglianza dei coniugi e del giudice della famiglia. Egli crede al valore pedagogico di questo nuovo istituto e pensa che possa agire da valido ausilio per conservare l'unità del nucleo familiare.

Passa a considerare il problema del riconoscimento dei figli adulterini, del doppio cognome che gli stessi dovrebbero portare e, successivamente, analizza l'istituto della separazione, sostenendo la necessità di introdurre nel nostro diritto positivo il caso di separazione per fatti incolpevoli.

Questo problema va esaminato, a suo giudizio, con grande apertura di mente ma anche con assoluta prudenza. Egli non vede favorevolmente il principio sostenuto dai comunisti di obiettivizzare i casi di separazione.

Concludendo il proprio intervento prega la Commissione di volere iniziare, quanto prima, l'esame degli articoli e di predisporre tempestivamente gli emendamenti.

Il Presidente, quindi, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,05.

## BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

### Comitato pareri.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE 10. —  
*Presidenza del Presidente GALLI.* — Intervengono per il Governo i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Agrimi e per le poste e le telecomunicazioni, Mazza.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Trattamento tributario per le provviste di bordo » (*Parere alla VI Commissione*) (4051).

In assenza del relatore Ghio, la Commissione delibera di rinviare l'esame del disegno di legge.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento dello stanziamento previsto dall'articolo 60 della legge 24 luglio 1959, n. 622, concernente l'edilizia degli istituti di prevenzione e di pena » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla IX Commissione*) (4254).

Su proposta del Presidente Galli, che sostituisce il relatore Lezzi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, segnalando per altro alla competente Commissione di merito che la indicazione di copertura contenuta nell'articolo 3 del disegno di legge risulterà valida solo se il provvedimento sarà legislativamente perfezionato entro il corrente anno finanziario; altrimenti si renderà necessario integrare la indicazione di copertura

medesima con il richiamo anche del fondo globale dell'anno finanziario 1968, ove risulta accantonata una congrua posta a fronte degli oneri dal provvedimento implicati a carico dell'anno finanziario medesimo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del limite di spesa per il pagamento di contributi a favore delle imprese danneggiate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 » (*Parere alla XII Commissione*) (4272).

Su proposta del Presidente Galli, che sostituisce il relatore Buttè impegnato in Assemblea per la discussione del progetto di bilancio delle spese interne della Camera, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, segnalando per altro alla competente Commissione di merito che l'indicazione di copertura formulata dall'articolo 2 del disegno di legge risulterà valida solo se il provvedimento sarà legislativamente perfezionato entro il corrente anno finanziario; altrimenti sarà necessario integrare l'indicazione di copertura medesima con il richiamo anche del fondo globale dell'anno finanziario 1968, ove risulta iscritto un accantonamento di 400 milioni per la copertura degli oneri del disegno di legge implicati a carico dell'anno finanziario medesimo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Adeguamento del contributo ordinario dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato a favore dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (4309).

Su proposta del Presidente Galli e dopo interventi dei deputati Raucci e Goehring, cui replica brevemente il Sottosegretario Agrimi, fornendo ampie assicurazioni circa la congruità della indicazione di copertura formulata dall'articolo 2 del disegno di legge, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sui passaporti » (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla III Commissione*) (4337).

Su proposta del relatore Barbi e dopo interventi dei deputati Raucci, Goehring e Anderlini, nonché del Sottosegretario Agrimi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Revisione della tassa alla esportazione degli oggetti di antichità e d'arte » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VIII Commissione*) (4341).

Dopo illustrazione favorevole del relatore Barbi ed intervento del deputato Goehring, il deputato Anderlini esprime notevoli perplessità sul merito del disegno di legge in esame, rilevando come quest'ultimo contrasti con le indicazioni a suo tempo fornite dalla Commissione di indagine per la tutela del patrimonio artistico; chiede pertanto, data la delicatezza e la complessità della materia trattata dalla iniziativa legislativa governativa, che l'esame del provvedimento venga rimesso in sede di Commissione plenaria.

Il Presidente Galli accoglie tale richiesta, a norma del secondo comma dell'articolo 30 del Regolamento della Camera.

DISEGNO DI LEGGE:

« Corresponsione di compensi incentivanti al personale delle Aziende autonome dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (*Parere alla X Commissione*) (4343).

In assenza del relatore Landi, la Commissione delibera di rinviare l'esame del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Proroga della legge 18 marzo 1965, n. 170, sulle trasformazioni, fusioni e concentrazioni delle società commerciali » (*Parere alla VI Commissione*) (4352).

Dopo che il Sottosegretario Agrimi ha rappresentato alla Commissione l'urgenza di approvare il disegno di legge in esame, sollecitando la Commissione stessa a definire quanto prima e in modo positivo il proprio parere, il deputato Raucci avanza formale richiesta che l'esame del disegno di legge venga rimesso alla competenza della Commissione in sede plenaria.

Il Presidente Galli accoglie tale richiesta, formulata ai sensi del secondo comma dell'articolo 30 del Regolamento.

DISEGNO DI LEGGE:

« Conversione in legge del decreto-legge 11 settembre 1967, n. 795, recante attuazione di una disciplina di mercato per la concessione di aiuti alla produzione di olio di vinnaccioli prodotto nella campagna di commercializzazione 1966-67 » (*Parere alla X Commissione*) (4363).

In assenza del relatore Landi, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'esame del disegno di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

FRACASSI: Eliminazione delle baracche ed altri edifici malsani costruiti in Abruzzo in dipendenza del terremoto del 13 gennaio 1915 » (*Parere alla IX Commissione*) (900).

Il relatore Barbi illustra ampiamente la portata e le finalità della proposta di legge, rilevando come a fronte della maggiore spesa dal provvedimento implicata non risulti formulata alcuna indicazione di copertura; segnala per altro alla Commissione che sul fondo globale dell'anno finanziario 1968 risulta accantonata una congrua posta per lo specifico titolo di spesa oggetto del provvedimento e che pertanto un eventuale parere favorevole della Commissione potrebbe essere subordinato alla duplice condizione dello spostamento della decorrenza della spesa a partire dal prossimo esercizio finanziario e della introduzione di una specifica indicazione di copertura.

Dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Raucci, Fracassi e Goehring, nonché il Sottosegretario Agrimi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, subordinando per altro tale parere alle seguenti condizioni:

1) che l'autorizzazione di spesa abbia decorrenza dall'anno finanziario 1968 e sia ripartita in ragione di lire 500 milioni annui fino al 1973 (in tal senso dovrà essere adeguatamente modificato l'articolo 3 della proposta di legge);

2) che, per la copertura della maggiore spesa implicata a carico dell'anno finanziario 1968, risulti richiamata una corrispondente riduzione del fondo globale (parte in conto capitale) dell'anno finanziario medesimo. Di conseguenza sarà necessario introdurre nel testo della proposta di legge il seguente articolo 3-bis:

« All'onere di lire 500 milioni derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1968, si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, destinato a far fronte agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio ».

PROPOSTE DI LEGGE:

REALE GIUSEPPE e SAMMARTINO: « Modifiche nella dotazione delle qualifiche di direttore di divisione e di sezione nei ruoli organici del personale direttivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (*Parere alla X Commissione*) (2134).

Il sottosegretario Mazza, aderendo all'invito in tal senso rivoltogli dalla Commissione nel corso di una precedente seduta dedicata all'esame della proposta di legge riferisce che il provvedimento comporta una maggiore spesa annua valutata intorno ai 170 milioni di lire e aggiunge che per il primo anno di applicazione (tenuto conto dei tempi necessari al completamento dell'iter legislativo del progetto di legge in esame) tale maggiore spesa risulterà contenuta entro il limite di 25-30 milioni. A fronte di tale onere, il Sottosegretario dichiara che potrebbe essere richiamata per il 1967 una congrua riduzione del capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi (concernente retribuzioni al personale straordinario assunto per eccezionali esigenze di servizio), assicurando che i relativi stanziamenti presentano ancora adeguate disponibilità, mentre per il 1968 risulterebbe ipotizzabile una riduzione del capitolo n. 101 del citato stato di previsione per il medesimo anno finanziario (stipendi e retribuzioni al personale di ruolo o non di ruolo), sul quale si verificheranno certamente congrue economie, in considerazione del fatto che le previsioni di spesa sono state commisurate a un numero di posti in organico che potrà essere ricoperto solo alla fine dell'anno, quando cioè saranno completati i concorsi per l'assunzione di personale tuttora in via di esperimento.

Dopo che il deputato Raucci ha manifestato qualche perplessità sul merito del provvedimento, la Commissione delibera di rinviare la conclusione dell'esame della proposta di legge e quindi la definizione del proprio parere in ordine alla proposta di legge medesima, al fine di consentire alle amministrazioni finanziarie una attenta considerazione delle nuove indicazioni di spesa e copertura suggerite nel corso della seduta dal rappresentante del Ministero delle poste.

PROPOSTA DI LEGGE:

RAUCCI ed altri: « Modificazione all'articolo 8 della legge 345 del 19 maggio 1964,

concernente le scuole allievi operai delle forze armate » (*Parere alla I Commissione*) (2258).

Dopo illustrazione del relatore Barbi e dopo che il deputato Raucci ha ulteriormente chiarito la portata e le finalità della proposta di legge (suggerendo altresì un articolo aggiuntivo che, graduando nel tempo l'aumento del contingente di allievi operai che possono essere assunti senza concorso, valga ad escludere la possibilità di oneri anche futuri), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, a condizione che l'aumento di che trattasi risulti contenuto nell'ambito dei posti attualmente in organico, al fine di escludere qualsiasi eventuale maggiore spesa a carico dello Stato. In tal senso la Commissione suggerirebbe alla competente Commissione di merito la eventualità di introdurre nel testo del progetto di legge un articolo aggiuntivo del seguente tenore: « All'assunzione degli ex allievi si provvederà immediatamente entro i limiti dei posti in organico non coperti all'atto dell'entrata in vigore della presente legge e successivamente man mano che si verificheranno vacanze negli organici, seguendo la graduatoria già predisposta dalle competenti amministrazioni ».

**PROPOSTA DI LEGGE:**

FINOCCHIARO ed altri: « Istituzione dell'Istituto tecnico per operatori-programmatori su mezzi meccanografici ed elettronici » (*Parere alla VIII Commissione*) (2648).

Dopo illustrazione del relatore Barbi ed interventi del deputato Raucci e del Sottosegretario Agrimi (il quale ultimo preannuncia la elaborazione da parte del Governo di uno schema di disegno di legge relativo al riordinamento degli istituti di istruzione tecnica), la Commissione delibera di esprimere, allo Stato, parere contrario, poiché la proposta di legge implica un onere, la cui misura non risulta individuata neppure in via di larga approssimazione ed a fronte del quale sono richiamati i normali stanziamenti di bilancio del Ministero della pubblica istruzione, senza per altro indicare la fonte di eventuali integrazioni ovvero la possibilità di riduzione di altre spese a compenso.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

ZUCALLI e MARANGONE: « Estensione dei benefici previsti dalla legge 30 dicembre 1965, a favore degli insegnanti elementari del quadro speciale della provincia di Gorizia » (*Parere alla VIII Commissione*) (3122).

Dopo illustrazione del relatore Barbi e dopo che il Sottosegretario Agrimi ha manifestato il contrario avviso del Governo, la Commissione delibera di esprimere, allo stato, parere contrario, poiché la proposta di legge implica una maggiore spesa in misura indeterminata, a fronte della quale non è recata idonea indicazione di copertura, limitandosi l'articolo 2 del provvedimento a richiamare i normali stanziamenti di bilancio del Ministero della pubblica istruzione, senza per altro individuare la fonte di eventuali integrazioni ovvero la possibilità di riduzione di altre spese a compenso.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

BRANDI: Norme in materia di appalti di opere pubbliche » (*Parere alla IX Commissione*) (3279).

In assenza del relatore Micheli, e su richiesta del rappresentante del Governo, la Commissione delibera di rinviare ulteriormente l'esame della proposta di legge.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

GITTI ed altri: « Sistemazione della posizione dei dipendenti dell'INAM che si trovano in particolari condizioni » (*Parere alla XIII Commissione*) (3987).

In assenza del relatore Butté, impegnato in Assemblea, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

PEDINI ed altri: « Disposizioni in materia di restituzione della imposta generale sull'entrata per i prodotti esportati e di imposizione di conguaglio sugli analoghi prodotti di provenienza estera » (*Parere alla VI Commissione*) (4092).

Su proposta del Presidente Galli, che sostituisce il relatore Ghio, e dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Gennai Tonietti Erisia, Raucci, Goehring e Barbi, nonché il Sottosegretario Agrimi (il quale ultimo riferisce che, secondo dati elaborati dal Ministero delle finanze, l'attuazione del provvedimento in esame dovrebbe comportare un maggiore introito per l'erario dell'ordine di circa 4 miliardi), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

**PROPOSTE DI LEGGE:**

VIANELLO e ROSSANDA BANFI ROSSANA: « Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (4101);

PERINELLI ed altri: « Riorganizzazione dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (1152);

GAGLIARDI ed altri: « Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (4157);

— (*Parere alla VIII Commissione*).

Su proposta del relatore Barbi e dopo un intervento del deputato Raucci, la Commissione delibera di estendere il parere favorevole espresso nella seduta del 19 settembre ultimo scorso sul disegno di legge n. 4212 (relativo alla determinazione della misura del contributo statale in favore dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia ») anche alle proposte di legge nn. 1101, 1152 e 4157, entro i limiti di spesa e secondo le indicazioni di copertura contenute nel citato disegno di legge n. 4212, con le modifiche e le integrazioni suggerite dalla Commissione bilancio nel richiamato parere del 19 settembre.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni in materia di imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica per il territorio della provincia di Trieste » (*Parere alla VI Commissione*) (4345).

Dopo illustrazione del Presidente Galli, ed ampia discussione nella quale intervengono i deputati Goehring, Raucci e Belci (il quale ultimo suggerisce di modificare convenientemente il testo del disegno di legge, sì da conseguire una maggiore gradualità nell'applicazione dell'imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica nel territorio della provincia di Trieste, ribadendo i riflessi negativi che determinerebbe in quella zona un immediato e repentino passaggio alle maggiori aliquote determinate dalla legge n. 940 del 1966), la Commissione delibera di rinviare l'ulteriore esame del disegno di legge, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dal Sottosegretario Agrimi, al fine di consentire al deputato Belci di presentare i preannunciati emendamenti in sede di Commissione di merito e quindi dare la possibilità alle amministrazioni finanziarie di esaminare le conseguenze finanziarie implicate dalle eventuali modifiche proposte.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione a portare il ricavato della vendita di una aliquota del poligono di tiro a segno di Ravenna in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa » (*Parere alla VI Commissione*) (4298).

In assenza del relatore Landi, la Commissione delibera di rinviare l'esame del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazione alla legge 20 ottobre 1960, n. 1265, istitutiva del fondo di assistenza per i finanziari » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (4313).

Su proposta del Presidente Galli e dopo interventi dei deputati Goehring e Raucci, nonché del Sottosegretario Agrimi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del fondo di dotazione della Sezione per il credito alle medie e piccole industrie della Banca nazionale del lavoro » (*Parere alla VI Commissione*) (4353).

In assenza del relatore Buttè, impegnato nei lavori dell'Assemblea, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'esame del disegno di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

ALPINO ed altri: « Estensione alle società di fatto o comunque irregolari delle agevolazioni tributarie previste dalla legge 18 marzo 1965, n. 170 » (*Parere alla VI Commissione*) (2603).

In assenza del relatore Ghio, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

AMODIO: « Aumento dell'organico della Specialità polizia stradale del Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza (articolo 137 del Codice della strada) » (*Parere alla II Commissione*) (3967).

Dopo che il relatore Barbi ha ampiamente illustrato la portata e le finalità della proposta di legge e dopo che il Sottosegretario Agrimi ha riferito il contrario avviso del Tesoro tanto sul merito quanto sulle conseguenze finanziarie dal provvedimento implicate, la Commissione, pur manifestando consenso sulla assoluta necessità di un conveniente ampliamento degli organici della polizia stradale, delibera di rinviare la espressione del parere, al tempo stesso sollecitando il Governo a rivedere la propria posizione in ordine ai problemi di spesa e copertura connessi con l'attuazione della proposta di legge in esame.

PROPOSTA DI LEGGE:

MUSSA IVALDI VERCELLI e BORRA: « Modifiche all'articolo 24 del decreto legislativo 18 novembre 1965, n. 1480, concernente il personale operaio addetto a stabilimenti ed arsenali del Ministero della difesa » (*Parere alla I Commissione*) (4088).

In assenza del relatore Landi, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE, 16,30.  
— *Presidenza del Presidente ORLANDI.* — Intervengono per il Governo il Ministro del bilancio e della programmazione economica Pieraccini, il Ministro delle partecipazioni statali Bo e il Sottosegretario di Stato alle partecipazioni statali, Donat-Cattin.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA PIERACCINI E DEL MINISTRO PER LE PARTECIPAZIONI STATALI BO SULLA PROGETTATA INIZIATIVA ALFA-SUD.

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica Pieraccini inizia con l'illustrare le conclusioni alle quali è pervenuto il CIPE riguardo alla creazione di una fabbrica di automobili Alfa Romeo nell'area napoletana e sulla politica di promozione industriale nel Mezzogiorno. Secondo le previsioni dell'IRI la domanda complessiva di autovetture sia estera che interna, a disposizione dell'industria nazionale passerà da 1,3 milioni nel 1967 a 1,7 milioni nel 1971, a 2,6 milioni nel 1981. Tali previsioni sono state ritenute sostanzialmente valide dal gruppo di lavoro del CIPE incaricato di studiare il problema dell'Alfa-sud. Il nuovo stabilimento dovrà costruire 300 mila vetture l'anno.

Circa la localizzazione della nuova fabbrica, il CIPE ha formulato la raccomandazione di individuare, sulla base degli studi relativi al piano regolatore dell'area napoletana e al piano territoriale di coordinamento della Campania, un polo di attrazione situato all'interno della provincia e dotato di facili collegamenti, in modo da evitare fenomeni di congestione che turbino l'assetto urbanistico della provincia.

Ogni giudizio e responsabilità sulla economicità dell'impresa resta naturalmente affidato, in primo luogo, ai centri imprenditoriali competenti. Il piano di programmazione economica ovviamente non può scendere in

linea generale al dettaglio di tutti i progetti di investimento da attuarsi nell'ambito di un quinquennio, ma lo stesso piano prevede 700 miliardi per nuove iniziative da parte delle aziende a partecipazione statale da definire, oltre alle realizzazioni già previste e definite per 3.200 miliardi. È in questi 700 miliardi che si colloca il progetto Alfa-sud.

Dopo aver notato che la realizzazione di un grande impianto automobilistico nell'area napoletana costituisce, sia per l'aumento diretto sia per quello indiretto del reddito e dell'occupazione, un potente fattore di rilancio degli investimenti in un'area strategica per l'avvenire industriale del Mezzogiorno, il Ministro Pieraccini ha tenuto però a sottolineare che l'Alfa-Sud, mentre apre per l'economia del Mezzogiorno prospettive di sviluppo tanto più importanti quanto più prossime a realizzarsi, lascia tuttavia aperto il problema dell'impegno delle partecipazioni statali e della industria in generale in settori nei quali l'industria nazionale risulta ancora oggi gravemente sguarnita e che ne condizioneranno fortemente lo sviluppo futuro.

A questo proposito Pieraccini ha ricordato che il CIPE ha deciso la costituzione di gruppi di lavoro per l'esame delle prospettive della industria elettronica aeronautica e nucleare e sui relativi investimenti, nonché sulle forme attraverso le quali lo Stato potrà assicurare il suo concorso.

Si tratta di una linea estremamente importante per definire una strategia di sviluppo economico — ha affermato il Ministro — tesa all'ampliamento della base industriale, sia in senso territoriale (sviluppo del Mezzogiorno) sia settoriale (settori nuovi). La scelta di una politica industriale centrata contemporaneamente su nuovi settori e nel Sud risponde alle seguenti esigenze: un più intenso sviluppo in prospettiva delle attività industriali e quindi dell'intero sistema; qualificazione dello sviluppo industriale del Mezzogiorno come processo di diversificazione del sistema industriale italiano evitando i rischi connessi con la semplice espansione di attività tradizionali (eccesso di capacità, sprechi di risorse, settori stagnanti ecc.); nascita di una vasta rete di industrie collaterali, produttrici di beni intermedi, con effetti positivi in termini di reddito e di occupazione.

Il Ministro del bilancio ha concluso che il problema dello squilibrio tra il Mezzogiorno e le altre parti d'Italia va affrontato unitamente al problema dell'altro grave squilibrio che minaccia di allargarsi negli anni futuri tra la industria italiana e le altre grandi industrie



europee per carenza di iniziative in settori strategici e per il divario tecnologico. In questo senso va sottolineata l'importanza che, ai fini di una riduzione del divario tecnologico e di un rafforzamento della nostra struttura industriale, rivestono l'industria aeronautica e l'industria elettronica.

Il Ministro ha affermato che si usa criticare spesso la mancanza di un disegno generale di intervento della pubblica impresa, di un coordinamento di tutte le iniziative pubbliche e private per lo sviluppo del paese e per lo sviluppo del Mezzogiorno e delle aree depresse in particolare. Ma si ignora in tal caso ciò che è stato fatto e ciò che si fa. Si dimentica che la politica di piano esce solo ora dalla fase di discussione, di preparazione e di elaborazione. Da pochi mesi è diventata legge dello Stato il primo piano quinquennale ed è nato il Ministero del bilancio e della programmazione, mentre si attende la rapida approvazione della legge sulle procedure della programmazione.

In realtà in questo primo inizio di attività il CIPE, già con l'esame del problema Alfa-sud, si è preoccupato di una più organica e generale politica meridionalistica e per i prossimi mesi si è impegnato non solo a discutere problemi di grandissima importanza come quelli dell'industria aeronautica, elettronica e nucleare, ma anche l'intero programma delle partecipazioni statali con una visione coordinata ed organica, ad esaminare con i grandi gruppi privati i piani di investimento, così da trovare i modi migliori per attuare gli obiettivi del piano.

Dinanzi agli eterni scettici ed agli eterni critici — ha concluso il Ministro — sta la difficile e dura opera, assidua e tenace, per mutare un indirizzo e una mentalità largamente radicate e per dar vita a un nuovo modo di guidare la politica economica. Non c'è dubbio che i compiti di oggi sono molto impegnativi: sono quelli di garantire che la nuova espansione non porti a nuovi *boom* e a nuove recessioni, ma determini un costante progresso capace di eliminare, come vuole la politica di programmazione, gli squilibri territoriali, settoriali e sociali del nostro Paese.

Ha preso quindi la parola il Ministro per le partecipazioni statali, Bo, il quale ha preliminarmente rilevato come diverse siano le motivazioni che hanno indotto a sostenere la opportunità di varare il progetto di costruzione, nell'area napoletana, del nuovo impianto di produzione automobilistica dell'Alfa. Non si è trattato solo di motivazioni esclusivamente d'ordine sociale o politico. È valsa anche, ed

è naturale, la ragione sociale (e questa attiene alla massa ancora cospicua di popolazione disoccupata o sottoccupata nel Mezzogiorno e, in particolare, a Napoli, dove da mesi si evidenziano drammaticamente gravi sintomi di depressione): ma è valsa, soprattutto, la ragione economica. Questa non la si deve solo vedere in rapporto all'utilità generale (produttivistica e funzionale) della iniziativa, ma in relazione alla capacità che la stessa iniziativa ha di innestarsi sul discorso più vasto dei tempi e dei modi di sviluppo del Mezzogiorno.

Il progetto Alfa-Sud è sembrato appunto che si ricollegasse strettamente all'impegno di ulteriore qualificazione della politica di intervento delle partecipazioni statali nel Mezzogiorno. Una delle direttive di tale politica riguarda, come è noto, l'esigenza di un più ampio apporto allo sviluppo delle industrie di trasformazione. Né va dimenticato che, portate a compimento le grandi realizzazioni nel campo delle industrie di base, era venuto profilandosi, per ciò che concerne l'azione delle partecipazioni statali, anche un problema quantitativo, in relazione, cioè, alla difficoltà di mantenere il flusso degli investimenti nel Mezzogiorno all'alto livello raggiunto negli scorsi anni.

Il programma dell'Alfa Romeo risponde ad ambedue queste esigenze. Nessun altro tipo di intervento nelle industrie di trasformazione nel Sud potrebbe risultare idoneo a conseguire risultati comparabili a quelli che si prevede di poter realizzare con la creazione di una grande industria automobilistica. In particolare nessuna altra iniziativa — ove naturalmente riconosciuta valida sul piano economico — può considerarsi maggiormente atta a porre in essere un adeguato meccanismo di auto-propulsione. Questo, senza considerare che il nuovo impianto potrà fornire un notevole sbocco alla produzione del centro siderurgico di Taranto, contribuendo alla creazione di favorevoli premesse di mercato per un suo successivo ampliamento.

Sotto l'aspetto dell'occupazione, il Ministro fa notare che l'industria automobilistica, pur essendo tra quelle « capital-intensive » (crisi 20 milioni di lire per addetto), risulta capace di esercitare, rispetto ad altre industrie, un'influenza particolarmente rilevante ove si tenga conto di tutte le molteplici attività complementari di cui essa stessa determina la creazione.

Si tratta poi di un tipo di industria che non cristallizza i lavoratori in operazioni non ripetibili fuori delle fabbriche, ma prepara meccanici, collaudatori, maestranze cioè che

si richiedono per la creazione di officine, di piccole carrozzerie, di punti di assistenza, di servizi di trasporto, utilissimi per le infrastrutture richieste dallo sviluppo del turismo motorizzato nel Mezzogiorno.

Per ciò che concerne la validità del progetto Alfa-Sud sotto l'aspetto aziendale sono stati condotti — assicura il Ministro Bo — studi accurati i cui risultati convergono nell'indicazione di prospettive favorevoli.

Le indagini previsionali — peraltro ormai abbondantemente note — hanno abbracciato un arco sufficientemente lungo, estendendosi fino al 1981, in considerazione sia dei tempi tecnici che interverranno tra la decisione di attuare il progetto e l'entrata in esercizio del nuovo centro, sia dell'esigenza di verificare la validità di una iniziativa di tale portata nel quadro di un ampio spazio temporale.

Ma al di là delle motivazioni tecniche ed economiche sulla validità dell'iniziativa, ne sussistono altre — non meno decisive ed urgenti — che suffragano in positivo la localizzazione nel Mezzogiorno del nuovo impianto.

Queste attengono alla necessità di recuperare il terreno perduto sul piano del divario produttivo e di reddito fra i due grandi settori geografici nazionali e di interrompere il flusso emorragico d'energia umana che, con drammatica costanza, s'indirizza verso i centri industrializzati del nord, congestionandoli e ponendo problemi infrastrutturali gravissimi.

Su questi elementi ci sono stati studi statistici — quelli della SVIMEZ, ad esempio — sufficientemente illuminanti.

Sul perché della localizzazione a Napoli, le ragioni sono egualmente note e, a parere del Ministro, esaurienti. Esse partono da una constatazione di crisi attuale — nel settore produttivo e in quello dell'occupazione — e toccano argomenti diversi, quali la esistenza nell'area napoletana di strutture ampiamente utilizzabili, di una rete stradale ed autostradale funzionale e idonea a un rapido smistamento di traffici, di impianti portuali suscettibili di sviluppo e di una manodopera ampiamente assorbibile nelle attività dirette o indirette.

L'Alfa-sud determinerà, dunque, il nuovo « decollo » del Mezzogiorno? Certamente lo favorirà, anche se non potrà — né dovrà — esaurire l'impegno delle partecipazioni statali e quello della privata iniziativa, risponde il Ministro.

Anzi, è dalla combinazione di questi sforzi, dal loro più corretto e puntuale coordina-

mento — senza spirito contestativo e senza diritti di esclusiva — che potranno sortirsi gli effetti decisivi, conclude infine il Ministro Bo.

Il Presidente Orlandi dichiara aperta la discussione sulle comunicazioni dei Ministri.

Il deputato Curti Aurelio, premesso che l'attuale discussione avrebbe dovuto svolgersi prima della decisione del CIPE onde poter vagliare costruttivamente il progetto Alfa-Sud, deplora il fatto che in questa occasione non si siano rispettate — nella sostanza se non nella forma — le direttive cui si ispira il programma quinquennale di sviluppo economico. In esso, infatti, sono contenute precise indicazioni in tema di trasporti, secondo le quali gli investimenti avrebbero dovuto svilupparsi in modo coordinato soprattutto per quanto riguarda il settore della motorizzazione privata in rapporto al raccomandato potenziamento dei trasporti pubblici. E' evidente, invece, che per quanto riguarda la Alfa-Sud tale aspetto del problema non è stato sufficientemente considerato e ci si è limitati ad indagare le dimensioni di sviluppo dei consumi senza ipotizzare interventi e correzioni a carico di una domanda in ipotesi squilibrata rispetto agli obiettivi del programma e alle esigenze di un coordinato sistema di trasporti pubblici e privati.

Il deputato Alpino, dopo avere anche egli rilevata la scarsa utilità dell'attuale discussione che si sviluppa di fronte ad una decisione ormai definitiva, si dichiara scettico sulla prevista espansione della domanda di automobili se non altro perché l'apertura totale delle frontiere cui darà luogo la prossima completa attuazione del regime tariffario del M.E.C. provocherà un considerevole aumento delle importazioni di automobili straniere. Osserva, inoltre, come il previsto investimento per il progetto Alfa-Sud non sarà fine a se stesso bensì produrrà necessariamente un aumento degli investimenti nei settori economicamente sussidiari e complementari all'industria automobilistica.

Il deputato Goehring, dopo avere criticato la complessità e la ridondanza delle procedure seguite per giungere ad una decisione sul progetto Alfa-Sud da parte del CIPE, ricordando la dimostrata capacità degli interventi pubblici sull'economia di sterilizzare — quanto meno ai fini fiscali — i settori del loro intervento, ammonisce che almeno in questa occasione non venga perduto di vista il rapporto — fondamentale per qualsiasi industria — tra costi e ricavi.

Il deputato Leonardi, partendo dal presupposto che l'attuale discussione — per il fatto

di essere successiva alla decisione già presa da parte del CIPE — non possa mantenersi su un piano generale ma debba addentrarsi anche sugli aspetti particolari della questione, formula una serie di quesiti specifici. In primo luogo chiede che il Governo chiarisca non tanto se sia possibile inserire gli investimenti previsti dal progetto Alfa-Sud nelle linee del programma di sviluppo economico — poiché, come ha già dichiarato il Ministro Pieraccini, la risposta è certamente affermativa — quanto in quale modo tale inserimento si pensi di realizzare. In secondo luogo ritiene necessario precisare quale sia il valore degli effetti moltiplicatori della iniziativa che si sta per intraprendere sulle altre industrie complementari e come si pensi di organizzare tali effetti diffusivi — a macchia d'olio — in quanto è evidente che non basta affidarsi alle sole forze del mercato né confidare troppo sulle capacità organizzative della sola Alfa Romeo. Chiede altresì di conoscere i previsti tempi di finanziamenti e di attuazione degli stabilimenti progettati.

Il Presidente Orlandi rinvia, quindi, il seguito della discussione ad una prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

## FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE 10. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Colombo Vittorino, Bensi e Valsecchi; per il tesoro, Gatto, per l'industria, Malfatti.

### PROPOSTA DI LEGGE:

ROSSI PAOLO ed altri: « Norme integrative e di attuazione della legge 29 maggio 1967, n. 402, per la tutela del titolo e della professione di agente di cambio » (4225).

Il Relatore Silvestri illustra la proposta di legge che integra, per la materia delle procedure elettorali e di ricorso, le norme dettate dalla legge istitutiva dell'albo degli agenti di cambio.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Gatto, si dichiara favorevole alla proposta di legge.

La Commissione approva quindi senza discussione gli articoli del provvedimento che votato a scrutinio segreto risulta approvato senza modificazioni.

### DISEGNO DI LEGGE:

« Deroghe al monopolio dei sali ed al monopolio delle cartine e tubetti per sigarette » (4355).

Il Relatore Silvestri illustra il disegno di legge che a seguito della raccomandazione della CEE, sopprime i contingenti relativi al sale ed alle cartine e tubetti per sigarette e, previo nulla osta dell'Amministrazione dei monopoli, consente l'ingresso di tali merci dai paesi della CEE dietro pagamento di una quota fiscale analoga a quella gravante su simili prodotti del monopolio.

Dopo interventi dei deputati Minio e Raffaelli, che auspicano l'abolizione dell'imposta sul sale, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge e vota a scrutinio segreto il provvedimento stesso che risulta approvato senza modificazioni.

### DISEGNO DI LEGGE:

« Cessione a favore dell'Ente nazionale idrocarburi dell'immobile di proprietà dello Stato denominato " ex Polveriera di Panigaglia » sito in comune di Portovenere » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4332).

Il Relatore Laforgia illustra favorevolmente il disegno di legge che autorizza la cessione all'ENI dell'ex polveriera di Panigaglia. Il compendio verrà utilizzato dall'ENI per la costruzione di un terminale di gas naturale liquefatto importato per via marittima.

La Commissione vota quindi a scrutinio segreto il disegno di legge che consta di articolo unico e che risulta approvato

### DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione a cedere al comune di Parma un'area di circa 2.970 metri quadrati, facente parte del compendio patrimoniale " Caserma Bottego ", sito in detta città, nonché a rinunciare al diritto d'uso spettante allo Stato su un'area comunale di circa 3.000 metri quadrati appartenente al " Palazzo del Giardino ", in permuta di un'area, con sovrastante fabbricato, estesa 1.670 metri quadrati, sita in via delle Fonderie, di proprietà comunale » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4233).

Il Relatore Patrini illustra favorevolmente il disegno di legge che prevede cessione di aree e di diritti d'uso, in permuta, fra lo Stato ed il comune di Parma. L'operazione consentirà al comune la soluzione di taluni pro-

blemi urbanistici ed alla amministrazione dell'interno la sistemazione della legione carabinieri.

La Commissione vota quindi a scrutinio segreto il disegno di legge che consta di articolo unico e che risulta approvato.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

**BUZZI:** « Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore della Chiesa parrocchiale di San Ulderico in Parma, una porzione di metri quadrati 433 del compendio patrimoniale disponibile dello Stato sito in Parma, piazzale Santa Fiora (area di rispetto del Chiostro San Ulderico), e in favore del comune di Parma, altra porzione dell'area adiacente il Chiostro di San Ulderico di metri quadrati 237 » (*Modificata dalla V Commissione permanente del Senato*) (1617-B).

Il Relatore Patrini illustra le modificazioni adottate dal Senato rispetto al testo già approvato dalla Commissione. Il nuovo testo risolve la controversia tra Comune e parrocchia cedendo all'ente locale 237 metri quadrati per il completamento del complesso scolastico ed alla Chiesa di Sant'Ulderico 433 metri quadrati dell'area adiacente al Chiostro.

Il deputato Minio nota una contraddizione all'articolo 2 fra il vincolo di inedificabilità e l'autorizzazione alla costruzione della casa del parroco.

Il Relatore Patrini osserva che tale era la dizione del testo già approvato dalla Camera.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze Colombo Vittorino osserva che la costruzione della casa del parroco è soggetta al doppio vincolo dei regolamenti comunali e dell'autorizzazione del Ministero della pubblica istruzione.

La Commissione approva quindi gli articoli della proposta di legge e vota a scrutinio segreto il provvedimento stesso che risulta approvato senza modificazioni.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

Senatore **BONAFINI** ed altri: « Norma integrativa dell'articolo 3 della legge 9 ottobre 1964, n. 986, concernente l'abolizione del monopolio statale delle banane » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (3591).

Il Relatore Napolitano, Francesco illustra favorevolmente la proposta di legge, già approvata dal Senato, che intende equiparare il personale della soppressa Amministrazione del monopolio banane a quello dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.

La Commissione vota quindi a scrutinio segreto la proposta di legge che consta di articolo unico e che risulta approvata.

**IN SEDE REFERENTE.**

**MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE 10,45. — Presidenza del Presidente VICENTINI.** — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Vittorino Colombo, Bensi e Valsecchi; per il tesoro, Gatto; per l'industria, Malfatti.

**DISEGNI E PROPOSTE DI LEGGE:**

« Modificazioni al Regolamento per la coltivazione indigena del tabacco, approvato con regio decreto 12 ottobre 1924, n. 1590, e successive modificazioni » (4194);

« Modifiche all'articolo 4 del regio decreto-legge 30 novembre 1933, n. 2435, convertito nella legge 20 dicembre 1934, n. 2298, quale risulta sostituito dall'articolo 1 della legge 21 aprile 1961, n. 342, in materia di perizie di tabacchi greggi » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4336);

**VILLANI** ed altri: « Modifiche alle norme in materia di perizia dei tabacchi delle coltivazioni di manifesto, di cui al regio decreto 12 ottobre 1924, n. 1590, modificato dalla legge 21 aprile 1961, n. 342 » (3248);

**VILLANI:** « Modifica alle norme in materia di perizia dei tabacchi, di cui al regio decreto 12 ottobre 1924, n. 1590, modificato dalla legge 21 aprile 1961, n. 342 » (4080);

**SILVESTRI** e **REGGIANI:** « Nuove norme in materia di concessioni di manifesto per la coltivazione indigena del tabacco » (3281).

La Commissione delibera di procedere alla discussione congiunta dei provvedimenti in titolo e di deferirne l'esame preliminare ad un Comitato ristretto che risulta composto dai deputati: Vicentini, Presidente; Silvestri, Relatore; Villani, Matarrese, Usvardi, Botta, Napolitano, Zugno, Castellucci.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

**ISTRUZIONE (VIII)**

**IN SEDE REFERENTE.**

**MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE 9,45. — Presidenza del Presidente ERMINI.** — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Caleffi e Romita.

PROPOSTA DI LEGGE:

VIANELLO e ROSSANDA BANFI ROSSANA: « Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo " La Biennale di Venezia " » (1101);

PERINELLI ed altri: « Riorganizzazione dell'Ente autonomo " La Biennale di Venezia " » (*Urgenza*) (1152);

GAGLIARDI ed altri: « Nuovo ordinamento " La Biennale di Venezia " » (*Urgenza*) (4157).

Il deputato Moro Dino illustra ampiamente le proposte di legge intese, oltre a provvedere alla democratizzazione della Biennale di Venezia, a darle un respiro internazionale adeguato alla fama dell'Istituto, nonché, attraverso organi statutari composti in organico equilibrio, il massimo di funzionalità e di responsabilità.

Dopo aver tracciato un ampio quadro storico dell'Ente autonomo, si sofferma a considerare le divergenze esistenti tra le tre proposte di legge abbinata, in ordine agli organi istituzionali previsti per l'Ente stesso (presidente, consiglio direttivo, collegio dei sindaci, consiglio amministrativo, commissioni). Il relatore è dell'avviso che le citate divergenze potranno essere superate, assumendo come testo base la proposta di legge Gagliardi n. 4157. Quel che importa, a suo avviso, è l'opportunità di evitare ogni forma di corporativizzazione, assicurando al contempo una adeguata rappresentanza degli artisti, un opportuno controllo sugli atti amministrativi e finanziari, al fine di consentire alla Biennale di Venezia di divenire un centro permanente di attività culturali.

Appare chiaro, infatti, che il problema fondamentale di un nuovo statuto dell'Ente consiste nella necessità di assicurare all'Istituto la più ampia autonomia politico-amministrativa e la più ampia libertà di scelte culturali insieme con il massimo di funzionalità sul piano operativo.

Concludendo, il relatore auspica che il problema dello statuto della Biennale venga finalmente risolto secondo le aspettative della cultura italiana e del mondo dell'arte, persuaso di ritrovare sullo stesso l'impegno di tutti i gruppi politici che da tempo hanno avvertito l'esigenza di adeguare la vita e la funzione della Biennale ai principi di autonomia e libertà della cultura e dell'arte così solennemente sanciti dalla Costituzione.

Dopo interventi dei deputati: Valitutti, il quale propone un breve rinvio della discussione dei provvedimenti; Vianello e Alatri. i quali fanno voti affinché i provvedimenti al-

l'ordine del giorno possano essere al più presto esaminati ed approvati, il Presidente Ermini, preso atto di una lettera del Presidente della V Commissione bilancio, con la quale si suggerisce di rinviare la conclusione dell'esame di merito dei progetti di legge all'ordine del giorno, in attesa dell'espressione del prescritto parere, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame delle proposte di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,25.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE 10,25. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Romita.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni sull'ulteriore decentramento dei servizi relativi al personale assistente e tecnico delle Università » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4260).

Il relatore Magri illustra favorevolmente il disegno di legge inteso a consentire il decentramento del personale assistente e tecnico delle Università di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766, integrato con la legge 30 marzo 1961, n. 304.

Poiché tale decentramento non è risultato integrale, pur essendo quanto mai necessario in ordine alla natura del rapporto di lavoro, al rilevante numero del personale interessato e alla necessità di ovviare alle notevoli interferenze con le procedure relative a materie già decentrate nelle Università, il relatore sottolinea l'opportunità del disegno di legge, che devolve alla competenza dei Rettori i provvedimenti relativi al conferimento degli incarichi nei confronti del personale assistente tecnico laureato, tecnico coadiutore e tecnico esecutivo delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria, nonché degli ingegneri e dei tecnici coadiutori degli uffici tecnici universitari. Alle Ragionerie generali dello Stato e alle Delegazioni regionali della Corte dei Conti, competenti per territorio, spetteranno le funzioni di controllo preventivo che sui provvedimenti stessi erano di competenza della Ragioneria centrale e della Corte dei Conti.

Intervengono nella discussione i deputati: Pitzalis, Valitutti, nonché il Sottosegretario Romita, i quali esprimono il loro parere favorevole sul provvedimento; quindi, in attesa

dell'espressione dei prescritti pareri, il Presidente Ermini, chiusa la discussione generale, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,50.

### LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici, Giglia e De' Cocci.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento dello stanziamento previsto dall'articolo 60 della legge 24 luglio 1959, n. 622, concernente l'edilizia degli istituti di prevenzione e di pena (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4254).

Il Relatore Cavallaro Francesco riferisce favorevolmente sul disegno di legge ponendo in rilievo la necessità di nuovi stanziamenti per il completamento del programma di edilizia penitenziaria a suo tempo predisposto, anche ai fini di un rammodernamento delle strutture penitenziarie. Conclude auspicando la sollecita approvazione del disegno di legge.

Intervengono i deputati: Guarra, che, pur dichiarandosi favorevole al disegno di legge, esprime alcune perplessità sulla rispondenza al disposto dell'articolo 81 della Costituzione delle indicazioni riguardanti la copertura della spesa prevista dal provvedimento; Cottone, che si dichiara in linea di principio favorevole al disegno di legge, pur rilevando che la politica economica perseguita dal Governo e che determina una progressiva erosione del potere d'acquisto della moneta rende necessariamente insufficienti gli stanziamenti deliberati per la realizzazione delle opere pubbliche in generale; Amendola Pietro, che chiede assicurazioni circa la congruità dello stanziamento previsto nel disegno di legge per la piena attuazione del programma di edilizia penitenziaria a suo tempo predisposto.

Dopo la replica del Relatore, che sottolinea che lo stanziamento recato dal disegno di legge, pur essendo insufficiente al completamento del programma, consentirà di portare a termine opere già iniziate, ed afferma che le valutazioni espresse dal deputato Cottone esulano dal problema oggetto del disegno di legge, interviene il Sottose-

gretario Giglia, il quale assicura che il Governo ha tenuto costantemente a controllare ogni processo inflazionistico, sottolinea che le attuali disponibilità di bilancio non hanno consentito di prevedere stanziamenti maggiori di quelli recati dal disegno di legge e conclude rilevando che il problema sollevato dal deputato Guarra rientra più specificamente nella competenza della V Commissione e che, in ogni caso, lo stanziamento disposto col provvedimento in discussione si inserisce nelle previsioni del programma economico quinquennale. Il Presidente rinvia quindi ad altra seduta l'esame degli articoli in attesa del parere della Commissione bilancio.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Composizione del consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma delle strade » (3710).

In assenza del Relatore, il Presidente propone e la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta la discussione del disegno di legge.

#### DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Estensione delle provvidenze di cui alla legge 3 gennaio 1963, n. 4, ai fabbricati rurali danneggiati o distrutti dai terremoti verificatisi negli anni 1960 e 1961 nelle province di Terni, Perugia e Rieti e nel secondo semestre del 1961 nella provincia di Firenze » (2952);

PUCCI EMILIO: « Estensione dei benefici previsti dalla legge 3 gennaio 1963, n. 4, per i fabbricati urbani distrutti o danneggiati dai terremoti verificatisi nelle provincie di Firenze, Terni, Perugia e Rieti negli anni 1960 e 1961 ai fabbricati rurali colpiti dalle medesime calamità » (1242);

MAZZONI ed altri: « Interpretazione e modificazioni della legge 3 gennaio 1963, n. 4, recante provvidenze straordinarie a favore di zone alluvionate o terremotate negli anni 1960 e 1961 » (1577).

Il Presidente Alessandrini fa rilevare che nel fondo globale per l'anno finanziario 1968 è iscritto lo stanziamento di lire 500 milioni, oltre che per provvedere per le esigenze cui si intende far fronte con i provvedimenti in discussione, anche per i danni causati da terremoti nella regione marchigiana, e sottolinea che tale stanziamento potrà essere utilizzato, in aggiunta allo stanziamento iscritto nel fondo globale per l'anno finanziario 1966, qualora la Commissione deliberi di estendere l'applicazione del disegno di legge n. 2952

superando così l'ostacolo costituito dalla impossibilità di utilizzare lo stanziamento di lire 350 milioni già iscritto nel fondo globale per l'anno finanziario 1965.

Dopo l'intervento del deputato Tozzi Condivi, che presenta un emendamento diretto ad estendere i benefici del disegno di legge anche ai comuni terremotati della regione marchigiana, prevedendo un apposito stanziamento di lire 200 milioni, del Relatore Nannini, che si dichiara favorevole all'emendamento stesso, e del deputato Todros, che sollecita una ripartizione dei fondi stanziati in relazione alle necessità obiettive che si riscontrano nelle singole zone, la Commissione delibera di trasmettere l'emendamento stesso alla Commissione bilancio, affinché esprima su di esso il proprio parere.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

#### IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE 10,15 —  
*Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* —  
Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici, Giglia e De' Cocci.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

GONELLA GUIDO ed altri: « Concessione e finanziamento della idrovia Milano nord-Mincio-Mare Adriatico » (2835).

Su proposta del relatore Degan, il quale sottolinea la necessità di un approfondito esame del provvedimento, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'esame della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,25.

### TRASPORTI (X)

#### IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE 9,30 —  
*Presidenza del Presidente SAMMARTINO.* —  
Intervengono i Sottosegretari di Stato: per i trasporti e l'aviazione civile, Florena, e per le poste e le telecomunicazioni, Mazza.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni al decreto del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 1711, concernente il servizio sanitario per il personale postelegrafonico » (4214).

Dopo la illustrazione favorevole del Presidente e interventi dei deputati Marchesi e Calvaresi, i quali chiedono chiarimenti, dati,

poi, dal Sottosegretario Mazza, la Commissione approva, senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge.

In fine di seduta il provvedimento è votato a scrutinio segreto ed approvato.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

VERONESI ed altri: « Liberalizzazione delle aree di atterraggio » (2724).

Il Relatore Veronesi insiste per l'approvazione del provvedimento, che ha già formato oggetto di discussione nella seduta del 20 luglio 1967; alle sue considerazioni si associano i deputati Catella e Alba, mentre il deputato Marchesi, invece, manifesta preoccupazioni e prospetta l'opportunità di integrarlo.

Il Sottosegretario Florena, a sua volta, conferma quanto già detto nella precedente seduta, ossia che è in elaborazione un disegno di legge di iniziativa governativa, più completo, e avanza la richiesta di un ulteriore rinvio della discussione.

La Commissione accede alla richiesta del Sottosegretario, raccomandando per altro di sollecitare la presentazione del provvedimento governativo.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori DE UNTERRICHTER e CORNAGLIA MEDICI: « Norme transitorie per l'ammissione a sostenere gli esami di ufficiale di rotta » (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3824).

Il Relatore Veronesi illustra favorevolmente l'articolo unico che, non essendovi emendamenti, è votato direttamente a scrutinio segreto in fine di seduta ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

#### IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE 11,30 —  
*Presidenza del Presidente SAMMARTINO.* —  
Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Florena.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

BARBI ed altri: « Interpretazione dell'articolo 17, secondo comma, della legge 26 giugno 1965, n. 717, concernente la disciplina degli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno (*Parere alla II Commissione*) (4221).

Su proposta del Presidente, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

## AGRICOLTURA (XI)

### IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE 10,20. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Principe.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Conversione in legge del decreto-legge 11 settembre 1967, n. 795, recante attuazione di una disciplina di mercato per la concessione di aiuti alla produzione di olio di vinaccioli prodotto nella campagna di commercializzazione 1966-67 » (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*) (4363).

Il Relatore Prearo illustra il provvedimento, che converte in legge il decreto-legge dell'11 settembre, 1967, n. 795, emanato in applicazione del regolamento comunitario n. 136 del 1966, concernente l'attuazione di una organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi e particolarmente la norma che consente agli Stati membri di concedere aiuti alla produzione di oli di vinaccioli. Tale produzione nel nostro Paese interessa ben 175.000 quintali di olio (media 1962-65), che hanno sempre ricevuto una integrazione da parte dello Stato e col regolamento n. 136 del FEOGA.

Invita quindi la Commissione ad approvare il disegno di legge.

Dopo un intervento del Sottosegretario Principe, la Commissione approva l'articolo di conversione e dà mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

### IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE 10,40. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Principe.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore VECCELLIO: « Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 1104, contenente disposizioni riguardanti le "Regole della Magnifica Comunità di Cadore" » (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (*Parere della II e della IV Commissione*) (4114).

Il Relatore Fornale dà ragione della proposta di legge, già approvata dal Senato, con

la quale si intende consentire alle Regole del Cadore, antichissime associazioni di capifamiglia, cui spetta la gestione sulla base di propri statuti di un ingente patrimonio silvo-pastorale, di poter procedere ad alienazioni di beni comuni in forme meno rigide di quelle fissate nel 1948 dal decreto legislativo n. 1104, quando ricorrano determinati motivi di interesse sociale per lo sviluppo industriale o turistico delle zone. Tale innovazione è comunque circondata da garanzie, considerate in linea di massima sufficienti.

Dopo un intervento del sottosegretario Principe, favorevole al provvedimento, la proposta è votata direttamente a scrutinio segreto ed approvata.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

PREARO ed altri: « Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti » (3445);

BONOMI ed altri: « Termine per gli adempimenti stabiliti dall'articolo 40 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, e per la presentazione della dichiarazione della produzione del vino relativa alla campagna vendemmiale 1965-66 » (*Parere della IV Commissione*) (4216);

Senatori TORTORA e CARELLI: « Modifica dell'articolo 62 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti » (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere della XII Commissione*) (4302);

Senatori COMPAGNONI ed altri: « Modifiche agli articoli 21 e 40 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, mosti ed aceti » (*Approvata dalle Commissioni II e VIII, riunite, del Senato*) (*Parere della IV e della XII Commissione*) (4303);

LORETI e PREARO: « Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti » (*Parere della IV e della XII Commissione*) (4323).

Il Relatore Mengozzi svolge un'ampia relazione su tutti i cinque provvedimenti all'ordine del giorno, che tendono a modificare in



maniera più o meno ampia il decreto del Presidente della Repubblica del 1965, n. 162, sulle repressioni delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti.

Chiarisce che le proposte dei deputati Bonomi ed altri (4216) e dei senatori Compagnoni ed altri (4303) si limitano a chiedere una precisazione legislativa circa i termini fissati dagli articoli 21 e 40 del decreto presidenziale, al fine di sanare uno stato di incertezza e di confusione che esiste tra i produttori vitivinicoli, alcuni dei quali sono stati anche condannati per la violazione di quei termini, per altro non chiari.

La proposta Loreti-Prearo (4323) si occupa anch'essa del problema dei termini, ma include altri problemi urgenti.

La proposta dei senatori Tortora e Carrelli (4302) a sua volta si limita a modificare l'articolo 62 del decreto.

Infine, la proposta Prearo ed altri (3445) che è la prima proposta presentata ed è la più ampia, tende a disciplinare una serie rilevante di problemi relativi agli spumanti naturali, all'impiego dell'azoto, ai vini frizzanti e così via, includendo pur essa, il problema della fissazione dei termini di cui agli articoli 21 e 40.

Delinea perciò due soluzioni: esaminare ed approvare una proposta di legge che disciplini il problema dei termini, rinviando ad un Comitato ristretto lo studio degli ulteriori problemi; affrontare globalmente tutti i problemi posti sul tappeto, sempre per il tramite di un Comitato ristretto.

Afferma, in conclusione, che occorre salvaguardare lo scopo del decreto, che è quello di reprimere le frodi, anche se è necessario eliminare talune deficienze o iniquità.

Il deputato Ognibene concorda sulla esigenza di dare la precedenza a quei provvedimenti di sanatoria circa i termini, per approfondire quindi i problemi urgenti segnalati dalle proposte.

Il deputato Loreti ribadisce anch'egli l'urgenza di tranquillizzare i produttori vitivinicoli sul problema dei termini, anche se ritiene che gli ulteriori problemi affrontati con la proposta di cui è firmatario insieme al deputato Prearo possano trovare subito una soluzione legislativa.

Il Presidente, dopo aver ricordato che sui provvedimenti è opportuno attendere che la Commissione Giustizia esprima il suo parere, sottolinea l'opportunità di nominare un Comitato ristretto che in giornata formuli un testo unificato per problemi che si ritiene di affrontare.

Dopo che la Commissione approva la proposta di nominare il Comitato ristretto, il Presidente vi chiama a far parte il relatore Mengozzi e i deputati Prearo, Rinaldi, Ognibene, Bo, Loreti, Della Briotta, Avolio e Bignardi, rinviando indi il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

## INDUSTRIA (XII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente GIOLITTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio, Picardi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del limite di spesa per il pagamento di contributi a favore delle imprese danneggiate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 » (4272).

Il relatore Baldani Guerra, sottolineata la indilazionabile necessità di attuare le provvidenze previste dalla legge sugli indennizzi dei danni derivanti dalla catastrofe del Vajont, illustra la portata e le finalità del provvedimento, diretto ad aumentare il limite di spesa necessario ad assicurare il pagamento dei contributi in conto interesse sui finanziamenti accordati alle imprese industriali e commerciali danneggiate da quella terribile sciagura.

Dopo concorde dichiarazione del Sottosegretario Picardi, la Commissione approva senza modificazioni gli articoli del provvedimento, rinviando ad altra seduta la votazione finale a scrutinio segreto del disegno di legge stesso.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi » (*Approvato dal Senato*) (3757);

MARZOTTO: « Modificazioni alla legge 5 febbraio 1934, n. 305, per quanto concerne le tolleranze sui titoli dei metalli preziosi » (1559);

LENTI ed altri: « Produzione e commercio dei metalli preziosi e loro lavorati. Regolamentazione dei titoli e dei marchi di identificazione » (2550).

Esauriti gli interventi in sede di discussione generale, prende la parola il Sottosegretario Picardi, il quale dichiara subito che il suo intervento sarà incentrato nella con-

testazione degli argomenti portati dal deputato Lenti nel corso della seduta del 12 luglio 1967. Premesso che già può essere constatato l'accordo generale sull'opportunità dell'aggiornamento della legislazione vigente in materia di metalli preziosi, ribadisce gli obiettivi fondamentali del disegno di legge nella abolizione del sistema delle tolleranze, nella revisione e nel rafforzamento dei criteri di vigilanza, nell'armonizzazione della nostra disciplina normativa con la legislazione comunitaria. In contraddizione con l'onorevole Lenti, sostiene e dimostra che il disegno di legge consegue tali obiettivi.

In particolare, per quanto riguarda l'abolizione delle tolleranze, il disegno di legge accetta il principio dell'impossibilità assoluta dell'abolizione dell'errore, che tuttavia vuole sia limitato al massimo ed osserva che le tecniche più moderne, fra cui quella della microfusione, avvicinano grandemente il conseguimento di tale obiettivo.

Rifatta la storia della conferenza di Londra del 1965 fra 14 dei principali paesi produttori e consumatori, osserva come la legislazione inglese non preveda le tolleranze e come i paesi importatori di ben l'87 per cento dei nostri prodotti escludano, ufficialmente o di fatto, la possibilità di differenze nei titoli dichiarati del metallo. Considerato infatti che la nostra corrente di esportazione degli oggetti di oreficeria è sì in espansione, non tuttavia nella misura che può apparire da un esame superficiale delle cifre, dimostra, attraverso alcuni rapporti percentuali fra valore del lavoro aggiunto e contenuto in oro degli oggetti, come una maggiore moralizzazione del settore, nei titoli e nei controlli, giova alla stessa generalità dei produttori onesti. A tal proposito presenta alcuni documenti doganali da cui risulta la non accettazione di alcune partite di prodotti nazionali per difetto di titolo.

In merito alla questione delle saldature con leghe brasanti ed in particolare delle leghe al cadmio, riferisce il parere negativo del Consiglio nazionale delle ricerche sulla conservazione del sistema delle tolleranze. Indagini tecniche hanno altresì stabilito che i sistemi di microfusione non impediscono di ottenere il titolo esatto attraverso differenti sistemi di lavorazione, i cui effetti possono essere regolati ed ottenuti senza aggravii di costi per gli industriali, né per gli artigiani che, come quelli di Valenza, lavorano particolari tipi di oggetti.

Fatto quindi un rapido *excursus* sui nuovi istituti di controllo previsti dal disegno di

legge, fra cui, importantissimi, i laboratori tecnici a disposizione degli artigiani, dà risposta ad un quesito postogli dal deputato Mussa Ivaldi sull'efficacia dei sistemi spettrografici in ordine all'indagine ed ai controlli su particolari tipi di metalli preziosi. Avviandosi alla conclusione, dichiara di non poter accogliere le pressioni e le suggestioni di gruppi non qualificati di produttori che si sono presentati in Parlamento nel corso del mese di luglio, dovendo il Parlamento ed il Governo ispirare la loro azione alla sola tutela degli interessi generali del paese e della sua economia, che, per ciò che concerne il settore dell'oreficeria, viene realizzata attraverso il conseguimento degli obiettivi che sono alla base del disegno di legge n. 3757.

Il relatore Colleoni dichiara preliminarmente che il disegno di legge oggi in discussione è fortemente auspicato dalla quasi generalità dei produttori, nonché dai commercianti di oggetti di metalli preziosi: è facile purtroppo constatare come per molte ragioni (fra cui non ultima forse anche l'imperfetto sistema di importazione della materia prima), la revisione del sistema di controllo è indispensabile se si vuole assicurare prospettive di vita e di salute alle esportazioni italiane all'estero, che, per quanto riguarda i mercati tedesco e inglese, forse anche per la bassa congiuntura in quei paesi, nell'ultimo semestre hanno presentato una preoccupante diminuzione.

Dichiarato che, circa il punto h) dell'articolo 14 del testo approvato dal Senato, può accedere alla richiesta di depennamento avanzata dal deputato Lenti, conclude raccomandando alla Commissione di voler approvare, salvo qualche modificazione suggerita dallo stesso Governo, il testo del disegno di legge.

Dopo una breve dichiarazione del deputato Lenti che si riserva di presentare alcuni emendamenti; fra cui alcuni diretti a dare una particolare e distinta soluzione alle questioni connesse con la nuova tecnica di microfusione a cera persa, la Commissione, su invito del Presidente, delibera il passaggio alla discussione degli articoli scegliendo come testo base quello del disegno di legge n. 3757, già approvato dal Senato.

La Commissione approva quindi senza modificazioni gli articoli 1, 2, 3 e 4 del disegno di legge.

Successivamente la Commissione approva un emendamento del Governo diretto a modificare l'avversativa « o » con la congiun-

zione « e » al primo comma dell'articolo 5 che risulta pertanto così formulato:

« Gli oggetti di platino, palladio, oro e argento importati dall'estero per essere posti in vendita nel territorio della Repubblica, oltre ad essere al titolo legale, devono essere muniti del marchio del fabbricante estero che abbia il proprio legale rappresentante in Italia e di quello di identificazione dell'importatore, depositato ai sensi del successivo articolo 10 ».

La Commissione approva quindi senza modificazioni il secondo comma dell'articolo 5.

Il Presidente rinvia poi ad altra seduta il seguito della discussione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

### LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE 9,55. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Martoni.

#### SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il Presidente Zanibelli informa che gli è pervenuta sollecitazione, anche da parte del Presidente della Camera, affinché la Commissione inizi l'esame del disegno di legge del CNEL n. 3871, concernente la disciplina dell'orario di lavoro, mentre da parte dei Commissari del gruppo comunista delle Commissioni XIII e XIV è stata rivolta la richiesta di convocare le medesime Commissioni riunite per ascoltare i Ministri del lavoro e della sanità in ordine al conflitto tra le mutue e gli ospedali e sui problemi connessi con tale situazione. Sulla prima richiesta fa presente che il disegno di legge n. 3871 sarà posto all'ordine del giorno della Commissione nella prossima settimana, mentre per quanto concerne la richiesta avanzata dal gruppo comunista fa presente di avere già espresso in un primo momento l'avviso di discutere della questione al momento dell'esame del disegno di legge governativo, che è stato preannunciato; di fronte comunque ad una richiesta formale si rimette alla volontà della Commissione.

Informa infine che ha terminato i suoi lavori il Comitato ristretto incaricato dell'esame delle proposte di legge concernenti modifiche

del processo del lavoro e che sono in via di conclusione i lavori dei Comitati ristretti nominati per l'esame dei provvedimenti sulla cooperazione e sul collocamento obbligatorio; fa presente che anche tali argomenti saranno portati al più presto all'esame della Commissione.

Il deputato Mazzoni rileva che la Commissione si trova in notevole ritardo nell'affrontare vari progetti di legge ad essa assegnati e su taluni dei quali i Comitati ristretti sono già pervenuti a conclusioni; in particolare per i provvedimenti relativi al Fondo di previdenza degli autoferrotranvieri e al riconoscimento dei contributi figurativi agli effetti della pensione di anzianità. Circa la richiesta riunione sul contrasto tra mutue e ospedali, sottolinea la gravità della situazione che potrebbe arrecare danno ai lavoratori.

I deputati Abenante e Alini sollecitano l'esame delle proposte di legge concernenti lo statuto dei lavoratori.

Il deputato Biagini ricorda che con l'approvazione del disegno di legge n. 3866 sul Fondo di previdenza dei telefonici è stata introdotta una norma limitativa delle pensioni di tale Fondo, che la Commissione e il Governo si erano riservati di estendere agli altri trattamenti di pensione di uguale ammontare.

Il deputato Rusos Spina, sollecita l'esame dei provvedimenti concernenti la tutela delle lavoratrici madri, nonché la sua proposta di legge n. 428 ed il concorrente disegno di legge n. 2321 in materia di assunzione obbligatoria al lavoro dei sordomuti.

Il Presidente Zanibelli fa presente che concorderà con i rappresentanti dei vari gruppi il calendario dei lavori della Commissione per i prossimi mesi tenendo conto anche delle richieste formulate nella seduta.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti » (*Approvato dal Senato*) (4093).

Il Relatore Cocco Maria illustra il disegno di legge che riordina le norme sulla tutela del lavoro minorile, adeguandole alla disciplina comunitaria e distinguendole da quelle concernenti il lavoro femminile. Fra le modifiche apportate segnala le disposizioni che garantiscono gli obblighi previdenziali per i minori occupati, che distinguono l'età dei fanciulli e degli adolescenti, che introducono l'obbligo dei riposi intermedi e l'accertamento della idoneità fisica, e quelle infine che sta-

biliscono maggiori sanzioni per l'osservanza della legge.

Quanto all'entità del fenomeno della occupazione minorile, ritiene che esso debba essere ridimensionato ed in progressiva diminuzione per l'estendersi dell'istruzione obbligatoria. Conclude invitando la Commissione ad approvare senza modificazioni il testo pervenuto dal Senato e di abbinare al provvedimento la proposta di legge Brighenti n. 2160, assegnata alla Commissione in sede referente.

Il deputato Brighenti fa presente di non concordare con il Relatore circa l'affermato ridimensionamento del lavoro minorile, citando in proposito una recente inchiesta delle ACLI e facendo rilevare che i dati statistici riguardano soltanto i minori autorizzati al lavoro e non gli abusivi. Fa presente poi che il problema della tutela del lavoro minorile non è soltanto quello di una disciplina normativa, ma soprattutto quello di una azione preventiva per la quale non sono adeguate le strutture degli Ispettorati del lavoro; ritiene anche insufficienti le misure previste per provvedere ai ragazzi che abbiano terminato la scuola dell'obbligo e non ancora compiuto il quindicesimo anno.

Dopo la replica del Relatore, il Sottosegretario di Stato Martoni, dopo aver sottolineato gli aspetti innovatori del disegno di legge, invita la Commissione ad approvarlo senza modificazioni.

Il Presidente Zanibelli rinvia alla prossima seduta la discussione degli articoli, al fine di consentire nel frattempo l'abbinamento della proposta di legge Brighenti n. 2160 e la presentazione di eventuali emendamenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

#### IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 1967, ORE 10,30.  
— *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Martoni.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

MAROTTA VINCENZO ed altri: « Disposizioni integrative del decreto legislativo 23 marzo 1948, n. 327, ratificato con legge 5 gennaio 1953, n. 35, concernente la previdenza e l'assistenza degli orfani dei lavoratori italiani » (4220).

Il Presidente Zanibelli, in sostituzione del Relatore Borra, illustra la proposta di legge che consente con particolari cautele e garanzie la prosecuzione dell'assistenza da parte

dell'ENAOLI agli orfani dei lavoratori che abbiano superato il diciottesimo anno di età, al fine di completare gli studi o l'addestramento professionale, rilevando che di fatto tale assistenza è già promossa da parte dell'Ente, che però negli ultimi tempi ha incontrato qualche difficoltà da parte degli organi di controllo.

Conclude proponendo che la Commissione richieda l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge.

Il deputato Abenante sollecita l'inserimento dei sindacati nell'ENAOLI.

Il Sottosegretario di Stato Martoni dichiara di non opporsi alla richiesta dell'assegnazione in sede legislativa e chiede un breve rinvio dell'esame.

La Commissione approva quindi all'unanimità la richiesta di assegnazione in sede legislativa della proposta di legge.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione del Fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati » (2880).

A seguito dell'assenza del Relatore, la Commissione rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

BRIGHENTI ed altri: « Modifiche alla legge 29 novembre 1961, n. 1325, sulla tutela del lavoro dei fanciulli » (2160).

Su proposta del Relatore Cocco Maria, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge, per consentire l'abbinamento con il disegno di legge n. 4053.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Riscossione unificata dei contributi di previdenza e di assistenza sociale e disciplina delle contribuzioni per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nel settore industria, gestita dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro » (4169).

Il deputato Marotta Vincenzo illustra il disegno di legge che mira a conseguire due obiettivi di grande importanza: la riscossione unificata da parte dell'INPS delle contribuzioni già di competenza di questo Istituto, nonché di quelle attualmente riscosse dall'INAM, dall'INAIL e dalle Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano, nonché la semplificazione delle tariffe di premio

dell'INAIL e la revisione del sistema finanziario della gestione industria dello stesso istituto.

Sul primo punto ricorda che già da tempo era viva l'esigenza di accentrare e perfezionare gli adempimenti contributivi previdenziali, la cui attuazione comporterà economie interne per le aziende contribuenti e per gli istituti previdenziali, una diminuzione delle evasioni, specialmente parziarie, e la possibilità di più efficienti controlli da parte degli organi di vigilanza. Il secondo punto comporta la semplificazione delle attuali tariffe dei premi, che si ridurranno da 425 a 13 voci, mentre il passaggio dal sistema « a capitalizzazione » a quello di « a ripartizione della gestione industria dell'INAIL permetterà la utilizzazione di notevoli risorse finanziarie oggi congelate per esigenze attuariali.

Rilevato poi che i numerosi problemi connessi con la nuova disciplina prevista dal disegno di legge hanno indotto il Governo a proporre negli articoli 6 e 7 un'ampia delega per il riordinamento e la revisione delle norme vigenti, invita la Commissione a considerare l'opportunità di trasformare per quanto possibile tale delega in norme precettive.

Dopo interventi dei deputati Mazzoni, Sullotto, Alini e Pucci Emilio il Presidente Zanibelli rinvia la discussione del disegno di legge alla seduta di mercoledì 11 ottobre.

#### DISEGNO DI LEGGE:

Norme per la soppressione dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi ed istituzione dell'Azienda speciale di lavoro per i ciechi amministrata dall'Opera nazionale per i ciechi civili (4029) (*Parere alla II Commissione*).

Il deputato Cocco Maria riferisce sul disegno di legge, che prevede la soppressione dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi e il suo trasferimento all'Opera nazionale per i ciechi civili sotto forma di gestione autonoma denominata « Azienda speciale di lavoro per i ciechi ». Nell'esprimere parere favorevole al disegno di legge fa presente l'opportunità che siano approfondite da parte della II Commissione le conseguenze derivanti dalla possibile soppressione dei laboratori ed opifici finora istituiti dall'Ente.

Il deputato Mazzoni esprime il parere contrario del gruppo comunista, in relazione alla prevista liquidazione dei laboratori esistenti, nei quali molti ciechi hanno trovato possibilità di lavoro.

La Commissione approva quindi a maggioranza la proposta di esprimere parere fa-

vorevole sul disegno di legge, dando incarico al Relatore di precisare le perplessità in merito alla prevista chiusura degli opifici istituiti dall'Ente nazionale di lavoro per i ciechi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,55.

## CONVOCAZIONI

### COMMISSIONI RIUNITE

(IX Lavori pubblici e XIII Lavoro)

Giovedì 28 settembre, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

AMENDOLA PIETRO ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 14 febbraio 1963, n. 60 (3819);

BARBI ed altri: Modificazioni ed integrazioni dell'articolo 6 della legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione INA-Casa e dell'articolo 40 del decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1963, n. 1471, concernente il Regolamento di attuazione della legge medesima (4178);

— Relatore: Ripamonti, per la IX Commissione; Veronesi, per la XIII Commissione.

### I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Giovedì 28 settembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

CRUCIANI ed altri: Passaggio alle carriere superiori degli impiegati statali « ex combattenti » in possesso del prescritto titolo di studio (*Urgenza*) (74) — (*Parere della V Commissione*);

LEONE RAFFAELE: Disposizioni in favore del personale dipendente dalle Amministrazioni statali, in possesso della qualifica di invalido di guerra, ex combattente, orfano di guerra e vedova di guerra (318) — (*Parere della V, della VI e della VIII Commissione*);

BARDINI ed altri: Norme in materia di benefici per gli ex combattenti, ivi compresi co-

loro che, avendo partecipato alla guerra di liberazione, siano in possesso del riconoscimento della qualifica di partigiano o di patriota (*Urgenza*) (668) — (*Parere della V, della VI e della XIII Commissione*);

LENOCI ed altri: Norme per il collocamento a riposo del personale di ruolo dell'Amministrazione civile dello Stato, avente la qualifica di ex combattente (673) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

SCALIA: Riconoscimento di anzianità ai dipendenti statali di ruolo ex combattenti e reduci partecipanti a concorsi riservati, trovatisi in particolare situazione (748) — (*Parere della V Commissione*);

RIGHETTI: Disciplina di talune situazioni riferentisi ai dipendenti civili di ruolo delle Amministrazioni dello Stato ex combattenti, reduci, mutilati e assimilati, trovatisi in particolare situazione (*Urgenza*) (1262) — (*Parere della IV, della V e della X Commissione*);

ROSSI PAOLO MARIO ed altri: Benefici ai mutilati ed invalidi di guerra dipendenti dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni (1601) — (*Parere della II, della IV, della V, della VI, della VIII e della X Commissione*);

PELLICANI: Benefici per il personale docente avente la qualifica di ex combattente ed applicato in mansioni direttive (1651) — (*Parere della V e della VIII Commissione*);

AMADEI GIUSEPPE ed altri: Benefici ai mutilati ed invalidi di guerra militari e civili dipendenti dallo Stato e da altre pubbliche amministrazioni (1737) — (*Parere della II, della IV, della V, della VI, della VIII e della X Commissione*);

CETRULLO ed altri: Disposizioni in favore del personale docente avente la qualifica di ex combattente ed applicato in mansioni direttive (1987) — (*Parere della V e della VIII Commissione*);

BRUSASCA: Promozione straordinaria per i dipendenti dello Stato decorati al valor militare per fatti compiuti nel periodo 8 settembre 1943-25 aprile 1945 (2040) — (*Parere della V Commissione*);

AMADEI GIUSEPPE ed altri: Valutabilità dei benefici economici e di carriera concessi agli ex combattenti e categorie assimilate nei confronti dei mutilati ed invalidi civili per fatto di guerra e dei congiunti dei caduti (2265) — (*Parere della V, della VI e della VII Commissione*);

EVANGELISTI: Norme a favore del personale civile di ruolo dello Stato, ex combattente ed assimilato (*Urgenza*) (2967) — (*Parere della IV e della V Commissione*);

MILIA: Concorso speciale per soli titoli a posti di direttore didattico, riservato a direttori didattici incaricati, ex combattenti, mutilati ed invalidi di guerra o appartenenti a categorie assimilate (3271) — (*Parere della V e della VIII Commissione*);

MILIA: Ammissione agli esami orali dei maestri elementari di ruolo, già direttori didattici incaricati, ex combattenti, mutilati e invalidi di guerra o appartenenti a categorie assimilate, che hanno riportato una votazione non inferiore a 30/50 in una delle prove scritte dei concorsi a posti di direttore didattico (3634) — (*Parere della V e della VIII Commissione*);

LENOCI ed altri: Estensione ai candidati ex combattenti al concorso per direttore didattico dei benefici accordati ai candidati non combattenti (3956) — (*Parere della VIII Commissione*);

— Relatore: Colleselli.

#### *Esame della proposta di legge:*

Senatore AJROLDI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 4 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, sulla determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (4235) — Relatore: Pitralis — (*Parere della V Commissione*).

#### *Seguito dell'esame della proposta di legge:*

FORTUNA: Modifiche al testo unico delle leggi per la elezione della Camera dei Deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (373) — Relatore: Ruffini.

#### *Esame delle proposte di legge:*

CERAVOLO ed altri: Modifiche della tabella A allegata al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, recante norme per la elezione della Camera dei Deputati (4273);

BARCA ed altri: Modifiche della tabella A allegata al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, recante norme per la elezione della Camera dei Deputati (4277);

RUFFINI ed altri: Modificazione della tabella A allegata al testo unico delle norme per la elezione della Camera dei Deputati approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (4284);

— Relatore: Ruffini.

*Esame della proposta di legge:*

Senatori SPIGAROLI ed altri: Proroga della legge 3 novembre 1964, n. 1122, per la parte riguardante i provvedimenti in favore di alcune categorie di insegnanti non di ruolo delle sopresse scuole di avviamento professionale (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4342) — Relatore: Pitzalis — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

*Seguito dell'esame del disegno di legge:*

Riordinamento di alcuni servizi centrali dell'amministrazione finanziaria e norme integrative alla legge 19 luglio 1962, n. 959 (*Testo unificato approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4042) — Relatore: Nucci — (*Parere della V e della VI Commissione*).

*Parere sui disegni di legge:*

Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (4137) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Baroni;

Disposizioni sull'ulteriore decentramento dei servizi relativi al personale assistente e tecnico delle università (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4260) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pitzalis.

*Parere sulle proposte di legge:*

Consiglio Regionale della Sardegna: Istituzione della provincia di Oristano (*Urgenza*) (1010) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Nucci;

ISGRÒ e TESAURO: Riconoscimento ai professori ordinari delle università e degli istituti di istruzione superiore del servizio prestato presso istituti di Stato con personalità giuridica (2943) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pitzalis.

GAGLIARDI ed altri: Nuovo ordinamento dell'ente autonomo « La Biennale di Venezia » (*Urgenza*) (4157) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Ruffini.

*Parere sul disegno di legge:*

Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria (4280) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Bresani.

**IV COMMISSIONE PERMANENTE**

(Giustizia)

**Giovedì 28 settembre, ore 9,30**

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

FORTUNA: Casi di scioglimento del matrimonio (2630) — (*Parere della I Commissione*);

SPAGNOLI ed altri: Norme sullo scioglimento del matrimonio (3877);

— Relatore: Reggiani.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

DURAND DE LA PENNE: Provvedimenti in favore dei figli illegittimi. Adeguamento delle disposizioni vigenti alle norme della legge 31 ottobre 1955, n. 1064 (2319) — Relatore: Martini Maria Eletta — (*Parere della II Commissione*);

MARTUSCELLI ed altri: Modificazioni al regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile (1803) — Relatore: Martini Maria Eletta — (*Parere della II Commissione*).

*Esame della proposta di legge:*

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Modifica all'articolo 97 del Codice civile (4138) — Relatore: Martini Maria Eletta.

**Sottocommissione per i pareri.**

**Giovedì 28 settembre, ore 17,30.**

*Parere sul disegno e sulla proposta di legge:*

Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi (*Approvato dal Senato*) (3757);

LENTI ed altri: Produzione e commercio dei metalli preziosi e loro lavorati. Regolamentazione dei titoli e dei marchi di identificazione (2550);

— (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Macchiavelli.

*Parere sul disegno e sulle proposte di legge:*

Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (4137);

JACOMETTI ed altri: Assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore per la responsabilità civile verso terzi (1290);

ISGRÒ ed altri: Provvedimenti relativi ai danni provocati dalla circolazione di veicoli a motore (1310);

AMASIO ed altri: Risarcimento del danno alle vittime della circolazione dei veicoli a motore (3826);

— (*Parere alla XII Commissione*) —  
Relatorie: Breganze.

Parere sul disegno di legge:

Modificazioni alle norme sul contenzioso tributario (3829) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Bonaiti.

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 28 settembre, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione dei disegni di legge:*

Aumento del fondo di dotazione della Sezione per il credito alle medie e piccole industrie della Banca nazionale del lavoro (4353) — Relatore: Laforgia — (*Parere della V e della XII Commissione*);

Soppressione della Commissione interministeriale di cui al decreto ministeriale 20 ottobre 1945 e modifiche al decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, sulla disciplina delle Casse di conguaglio prezzi (4059) — Relatore: Buzzetti — (*Parere della V Commissione*);

Norme per l'applicazione dell'Accordo fra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania sulla definizione delle V parte della Convenzione sul regolamento delle questioni sorte dalla guerra e dall'occupazione, concluso a Francoforte sul Meno il 20 dicembre 1964 (3872) — Relatore: Loreti — (*Parere della V Commissione*).

Trattamento tributario per le provviste di bordo (4051) — Relatore: Buzzetti — (*Parere della V Commissione*);

Disposizioni in materia di imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica per il territorio della provincia di Trieste (4345) — Relatore: Scricciolo — (*Parere della V e della XII Commissione*).

Autorizzazione a portare il ricavato della vendita di una aliquota del poligono di tiro a segno di Ravenna in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (4298) — Relatore: Usvardi — (*Parere della V e della VII Commissione*).

Compenso per le notifiche degli atti dell'Amministrazione finanziaria relativi all'accertamento ed alla liquidazione delle imposte indirette sugli affari (4052) — Relatore: Loreti — (*Parere della V Commissione*);

Riorganizzazione del dopolavoro dei Monopoli di Stato (2889) — Relatore: Turnaturi — (*Parere della V Commissione*);

Adeguamento del contributo ordinario dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato a favore dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi (4309) — Relatore: Silvestri — (*Parere della V Commissione*).

*Discussione della proposta di legge:*

PEDINI ed altri: Disposizioni in materia di restituzione della imposta generale sull'entrata per i prodotti esportati e di imposizione di conguaglio sugli analoghi prodotti di provenienza estera (4092) — Relatore: Bima — (*Parere della V e della XII Commissione*).

*Discussione del disegno di legge:*

Modificazione alla legge 20 ottobre 1960, n. 1265, istitutiva del Fondo di assistenza per i finanziari (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4313) — Relatore: Napolitano Francesco — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

Senatore PERRINO: Autorizzazione a vendere a trattativa privata all'Amministrazione provinciale di Brindisi ed al Consorzio del porto e dell'area di sviluppo industriale di Brindisi i compendi patrimoniali denominati « Caserma Ederle » e « Caserma Manthonè » (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (4311) — Relatore: Laforgia — (*Parere della VII Commissione*);

SCRICCIOLO: Provvedimento straordinario a favore del Comune di Chiusi (Siena) (1836) — Relatore: Zugno — (*Parere della V Commissione*);

Senatore ANGELILLI ed altri: Parificazione alle cartelle fondiari delle obbligazioni emesse dalla sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie presso la Banca nazionale del lavoro (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (4312) — Relatore: Laforgia;

BRUSASCA: Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore dell'Ente morale « Opere Salesiane Don Bosco », con sede in Vercelli, una porzione del compendio patri-



moniale dello Stato, sito in Alessandria, denominato « ex Casermette di Cabanette di Alessandria » (4035) — Relatore: Zugno.

*Esame del disegno di legge:*

Proroga della legge 18 marzo 1965, n. 170, sulle trasformazioni, fusioni e concentrazioni delle società commerciali (4352) — Relatore: Bonaiti — (*Parere della V e della XII Commissione*).

*Esame della proposta di legge:*

ALPINO ed altri: Estensione alle società di fatto o comunque irregolari delle agevolazioni tributarie previste dalla legge 18 marzo 1965, n. 170 (2603) — Relatore: Silvestri — (*Parere della V e della XII Commissione*).

**VII COMMISSIONE PERMANENTE**

(Difesa)

**Giovedì 28 settembre, ore 9,30**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione delle proposte di legge:*

NAPOLITANO FRANCESCO e ROBERTI: Riversibilità della pensione straordinaria a vita ai diretti congiunti dei decorati della medaglia d'oro al valor militare (2598);

CARIOTA FERRARA: Estensione ai congiunti dei decorati in vita di medaglia d'oro al valor militare, deceduti, dell'assegno straordinario concesso ai congiunti dei decorati di medaglia d'oro alla memoria con la legge del 31 marzo 1966, n. 172 (3603);

COVELLI: Modifiche alla legge 5 marzo 1961, n. 212, concernente l'aumento degli assegni annessi alle medaglie al valor militare ed alle decorazioni dell'Ordine militare d'Italia (761);

PACCIARDI: Estensione dell'assegno straordinario previsto dalla legge 21 febbraio 1963, n. 358, ai decorati di medaglia d'oro al valore alla memoria (2133);

SILVESTRI e REGGIANI: Assegno straordinario alle vedove ed ai figli maggiorenni inabili al lavoro dei decorati di medaglia d'oro al valore militare alla memoria (2961);

— Relatore: De Meo — (*Parere della V Commissione*).

*Discussione del disegno di legge:*

Modifiche alla legge 27 giugno 1961, n. 550, sulla valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi resi dai militari delle

categorie in congedo delle Forze armate (3439) — Relatore: Buffone — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sul disegno di legge:*

Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità — Protezione civile (3946) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: De Meo.

**XII COMMISSIONE PERMANENTE**

(Industria)

**Giovedì 28 settembre, ore 16,30.**

*Rapporti fra ricerca scientifica ed industria in Italia:*

Audizione dell'avvocato Vitantonio Di Cagno e del professor ingegner Arnaldo Maria Angelini, rispettivamente Presidente e Direttore generale dell'Ente nazionale energia elettrica (ENEL).

**XIV COMMISSIONE PERMANENTE**

(Igiene e sanità)

**Giovedì 28 settembre, ore 9,30**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disciplina dell'arte ausiliaria di ottico (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (3811) — Relatore: Barberi — (*Parere della IV, VI e VIII Commissione*).

*Discussione del disegno di legge:*

Disciplina della vendita delle mandorle amare (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (4044) — Relatore: Bartole — (*Parere della IV e XII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame della proposta di legge:*

SERVADEI: Cubatura delle camere per ospiti negli alberghi e nelle pensioni (3114) — Relatore: Fada — (*Parere della II, IV e XII Commissione*).

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

---

Licenziato per la stampa alle ore 23,30.